

# LA STAMPA

**POLIZIA. IL CONGRESSO DEL SINDACATO SAP**

## “Non servono le ronde ma investimenti”

L'età media dei poliziotti che, tra pensionamenti ritardati e mancate sostituzioni, avanza inesorabilmente. Ma anche un deciso «no» alle ronde e ai militari nelle strade, fino ai problemi legati ai tagli di bilancio, con la polizia talvolta costretta a farsi aiutare economicamente da enti e associazioni. Sono stati questi i temi dibattuti da oltre un centinaio di ispettori e agenti giunti da tutto il Piemonte che hanno partecipato all'assemblea regionale del sindacato Sap, svoltasi nella nuova sala «Cambursano» della questura

di Asti. A fare gli onori di casa il segretario provinciale, l'ispettore Osvaldo Andreotti, da tempo in servizio alla Digos astigiana. E' stato lui ad accogliere Nicola Tanzi, leader nazionale del Sap, e il portavoce Massimo Montebove. «Siamo orgogliosamente autonomi da partiti e sindacati confederali - hanno rimarcato Tanzi e Montebove - e in questo frangente contestiamo nettamente alcune scelte del governo e della maggioranza». Sbagliatissimo, per il Sap, istituire le ronde di cittadini per contrastare la criminalità, come è stato recentemente



La platea al congresso provinciale del sindacato Sap

proposto ad Asti dal vicesindaco Sergio Ebornabo. «Non aumenterebbe la sicurezza reale, per la quale servono soprattutto investimenti a livello investigativo e tecnico», spiegano i segretari del Sap. «Opportuno sarebbe spendere anche per strutture e mezzi. Ma ad Asti la ristrutturazione di

una parte della questura è stata pagata dalla Fondazione CrAt e le ultime due auto in uso alla polizia sono state regalate dal Comune. Il governo dovrebbe riflettere su questi dati anziché sbandierare presunti successi nella lotta al crimine», concludono Tanzi e Montebove. [MA. C.]